

COMUNE DI STROPPO

Pessa

Peso
occitano grafia locale

Pessa
occitano grafia classica

Altitudine

929 metri s.l.m.

Etimologia

In occitano **pessa** è un'antica misura per tessuti di cui è ignoto il valore. Per estensione indica una tela e può riferirsi a mercanti di tessuti o filatoi presenti in borgata.

Curiosità

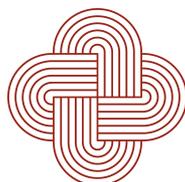
Arroccato su uno sperone roccioso a picco sul fiume Maira, l'abitato è costituito da case alte e strette, ha sfruttato ogni appiglio utile per evitare di sottrarre terreni pianeggianti a coltivazioni ed allevamento.

Ai piedi di questa borgata, scendendo attraverso un ripido sentiero sino al fiume, è ancora ben conservato il "Ponte di Napoleone", antica struttura in pietra a schiena d'asino, di epoca tardo-medioevale; una leggenda narra del passaggio del celebre condottiero francese con le proprie truppe durante la Campagna d'Italia.

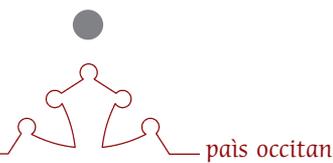
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI STROPPPO

Paschero

Lou Pasquier
occitano grafia locale

Lo Pasquièr
occitano grafia classica

Altitudine

1090 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo indica generalmente la parte più elevata del borgo rurale, spesso ritenuto capoluogo: deriva dal latino *pascum* - *pascherium*, luogo pascolivo pubblico o luogo adibito a mercato del bestiame.

Curiosità

Sede del Municipio, Paschero è considerato il capoluogo del territorio di Stroppo. Nel periodo tra il XIII e XVI secolo, in cui esisteva la Confederazione dei Comuni dell'alta Valle

Maira, Stroppo era centro importante per gli scambi commerciali. A testimonianza di quel fiorente periodo, si ammira sulla piazza del borgo un'abitazione molto signorile con facciata a bifore.

Il museo "*L'escolo de mountanho*" (La scuola di montagna) ospita un'aula allestita con oggetti, indumenti, libri appartenenti alle biblioteche scolastiche dalla fine dell'Ottocento al 1970, e un interessante lavoro di ricerca eseguito dai bambini della scuola elementare di Stroppo.

Il borgo offre la vista alla straordinaria chiesa di **San Peyre/Sant Pèire**, sorta sulla carrozzabile che conduce a Elva.

"Si hanno notizie di una antichissima "messa dal pastoret" che si celebrava a Stroppo nella Chiesa di San Peyre, una delle più antiche parrocchiali della Vallata. Detta messa era celebrata in una domenica di sole della prima estate "nelle ore che le bestie meriggiano" all'esterno della Chiesa, sullo spiazzo aperto al cielo e ai monti circostanti. Cosicché, dall'alto del Monte Buc, del Colle dell'Intersile, da Punta Cavallina anche i pastori di Albaretto, di Marmora, di Elva ivi radunatosi sui dorsali vi potessero assistere da lontano." (Piero Raina, *I reis chanten encaro*, Il Maira - Coumboscuro edizioni).

La Parrocchiale è intitolata a San Giovanni Battista.

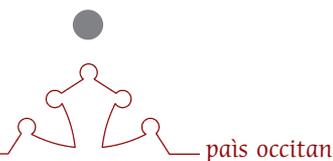
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI STROPPO

Bassura

Basuro
occitano grafia locale

Bassora
occitano grafia classica

Altitudine
927 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo si riferisce alla posizione dell'insediamento, posto in una depressione o avallamento accentuato su un crinale spartiacque.

Curiosità

Nel borgo si trova una costruzione denominata *Casa del Re*, edificio dove forse si riunivano i legati dei Comuni all'alta Valle Maira fino alla metà del Cinquecento. Il territorio valmairese, sebbene godesse di una buona autonomia, era privo di una capitale vera e propria; gli interessi generali venivano quindi trattati dalle congregazioni dei deputati delle varie terre che si riunivano a Stroppo, presiedute da uno dei rappresentanti (podestà) del paese. L'usanza ebbe probabilmente inizio nel XIII secolo e l'ultima riunione si ebbe nel 1643, sebbene la valle avesse perduto a quel tempo ogni libertà.

Sulla facciata di una casa privata, si ammira uno splendido affresco raffigurante una Madonna del pittore quattrocentesco Jean Baleison.

La statua sulla piazzetta rende omaggio ad Alessandro Riberi, nato a Stroppo nel 1794, deputato del parlamento subalpino e medico del Re Carlo Alberto; nel 1861, nel suo testamento destinò la somma necessaria per la costruzione di un ospedale su un terreno di sua proprietà a Bassura ed istituì, inoltre, un cospicuo lascito per i giovani della valle che avessero intrapreso gli studi di medicina.

Degni di nota alcuni curiosi comignoli delle abitazioni lungo la strada principale.

La Cappella è intitolata alla SS. Trinità.

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI STROPPO

Arneodi

I Arneud
occitano grafia locale

Lhi Arnèods
occitano grafia classica

Altitudine

1074 metri s.l.m.

Etimologia

Si tratta della forma cognominale del nucleo familiare presente nell'insediamento, che è passata a indicare la borgata stessa.

Curiosità

In questa borgata, come cita Luigi Massimo nella sua pubblicazione *Chaminar*, è presente una casa che conteneva un gran numero di sculture in pietra, quasi tutte asportate e vendute: rimangono solo quelle la cui estrazione avrebbe richiesto importanti lavori di demolizione. Presso una delle bifore era murata una pietra con una lunga scritta in caratteri gotici in cui si leggevano le parole "Dominus Arneud...", la famiglia che ha dato il nome alla località. Ad Arneodi, pare esistesse un antichissimo convento di frati, attualmente inglobato in un'abitazione. Vicino al cimitero, un arcaico simbolo raffigurante un serpente scolpito su una pietra, testimonia l'origine medievale dell'insediamento.

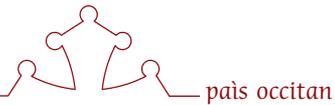
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò d'òu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI STROPPO

Caudano

Lou Caudan
occitano grafia locale

Lo Caudan
occitano grafia classica

Altitudine

1129 metri s.l.m.

Etimologia

Un'ipotesi fa risalire il toponimo, dal latino *calidus*, caldo, al microclima della borgata, posta in posizione soleggiata e riparata.

Curiosità

La borgata, menzionata in un documento del 1176 assieme a quella di Morinesio, è quindi molto antica. Conosciuta per la coltivazione della vite, compare nell'*Ampelografia Universale* di Giuseppe dei Conti di Rovasenda del 1877, nella citazione che segue, dove già si parla dell'Uva di Stroppo: *"Dal Barone Manuel di San Giovanni, distinto scrittore, studioso di cose patrie, botanico e viticoltore, mi fu data un'uva proveniente dall'Alta Valle di Maira nelle montagne di Stroppo, che mi risultò essere il Gouais francese"*.

Nella borgata si trova uno splendido edificio, nato nel 1463 come ospedale, su iniziativa degli abitanti, ed adibito a lazzeretto in occasione di epidemie. La struttura include molte delle peculiarità architettoniche di questa valle.

A Caudano esisteva una scuola con l'alloggio per il cappellano e il maestro. La Cappella è intitolata a San Chiaffredo.

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolo dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI STROPPO

Centenero



Sentenier
occitano grafia locale

Sentier nier
occitano grafia classica

Altitudine

1228 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo potrebbe derivare dall'occitano *sentier nier*, sentiero scuro, forse in riferimento alla posizione isolata dell'insediamento, cui si accedeva tramite un viottolo tra i boschi.

Curiosità

“Una casa parzialmente in rovina mostra un portale in pietra ed un muro che avrebbe potuto essere una facciata a vela. Si vedono poi le tipiche strutture delle antiche case della valle, quali un muro a “colombage” poggiato su travi e vani aperti verso valle per permettere di lavorare al riparo durante i mesi invernali. Presente anche un affresco di Boneto di Paesana”.

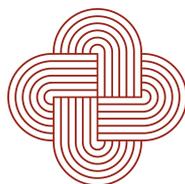
(Luigi Massimo, *Chaminar. Itinerari architettonici in Val Maira, Il Drago - Ousitanio Vivo* edizioni).

La Cappella è dedicata a Nostra Signora della Mercede.

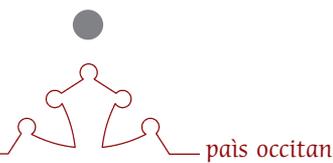
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta “personale”.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



pais occitan

COMUNE DI STROPPO

Ruata Valle

Ru d'Aval
occitano grafia locale

Ruaa d'Aval
occitano grafia classica

Altitudine

1385 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo indica la posizione dell'insediamento, sorto a bassa quota o in un avvallamento: *ruaa d'aval*, borgata in basso, a valle.

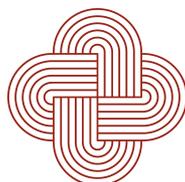
Curiosità

“Una casa medioevale mostra un interessante portale megalitico che conduce ad un fienile con una finestra in pietra affiancata da due sedili ricavati nello spessore del muro. Nello stesso fienile si vede una nicchia rettangolare sormontata da un triangolo in lastre di pietra”. (Luigi Massimo, *Chaminar. Itinerari architettonici in Val Maira*, Il Drago - Ousitanio Vivo edizioni).

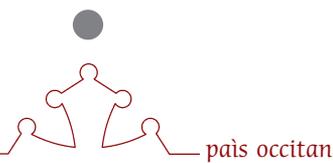
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta “personale”.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI STROPPO

Morinesio

Mourines
occitano grafia locale

Morinès
occitano grafia classica

Altitudine

1459 metri s.l.m.

Etimologia

Mentre per alcuni il toponimo deriva dalla forma cognominale del nucleo familiare ivi presente, si fanno ipotesi sulla possibile presenza o passaggio dei Saraceni, Mori, durante le scorrerie del IX-X secolo.

Curiosità

Negli anni passati Morinesio ebbe sino a 130 focolari, raggiungendo i 1400 abitanti circa, con una propria scuola e relativo alloggio per il maestro.

Nei pressi della borgata, in posizione panoramica, vi è il Santuario di Santa Maria. I documenti parlano di una piccola cappella, già esistente nel XIV secolo, meta di tanti devoti alla Madonna. Gli anziani raccontavano che la cappella doveva essere costruita più in basso, nei pressi di Ruata Valle, ma poiché di notte crollava ciò che si era edificato di giorno, si pensò che il sito non fosse gradito alla Madonna e si scelse quindi l'attuale area.

La chiesa divenne Santuario nel 1511 e nei primi decenni del Settecento, visto il crescente numero di pellegrini provenienti da tutta la val Maira e dalle vicine Varaita e Grana, cominciarono i lavori per costruire l'attuale Santuario che furono completati a fine secolo con i due porticati, il campanile e l'alloggio per ospitare i pellegrini.

Le pietre usate per i lavori provenivano da unantro roccioso denominato in seguito la Balma dell'Oste perché il giorno della festa era sempre adibito ad osteria.

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI STROPPO

Cucchiales



Chucaales
occitano grafia locale

Chuchales
occitano grafia classica

Altitudine

1345 - 1430 metri s.l.m.

Etimologia

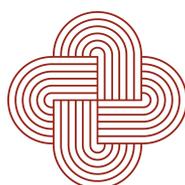
Il toponimo deriverebbe dalla radice prelatina non attestata *kuk*, passata al latino *cuccus*, che indicherebbe una cima, un cocuzzolo o piccole alture a culmine arrotondato. In realtà la borgata Cucchiales non esisteva, ma risulta come un recente accorpamento di tre insediamenti: *la ruà/la Ruaa* (la borgata), *i Galian/Ihi Gallians* e *i Rous/Ihi Ros* (dal nome delle famiglie ivi residenti).

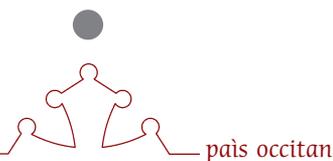
Curiosità

Nella parte più a monte della borgata si nota un affresco di Giors Boneto di Paesana nei pressi del quale la mulattiera passa sotto un ponte ad arco di pietra che dà accesso ad un fienile. Sulla via che scende ripida attraversando la parte bassa della borgata, si notano i resti di tre portali in pietra ed interessanti balconate in legno, su una delle quali si trova nuovamente un affresco del pittore ottocentesco.

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.





COMUNE DI STROPPO

Ciamino

I Chamin
occitano grafia locale

Lhi Chamins
occitano grafia classica

Altitudine

1333 metri s.l.m.

Etimologia

In occitano *chamin* significa cammino, sentiero, ma il toponimo potrebbe derivare anche da *cheminea*, camino, forse per la posizione incassata e allungata dell'insediamento.

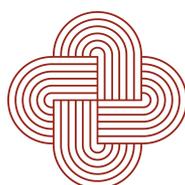
Curiosità

La Cappella è intitolata a San Michele, l'arcangelo a capo delle schiere celesti che sconfigge il drago; è raffigurato come un guerriero, spesso ha una bilancia con cui pesa le anime, ed è invocato per la buona morte. Di origine ebraica il nome significa "chi come Dio". Protegge fabbricanti di armi, bancari, giudici, merciai, paracadutisti, radioterapisti.

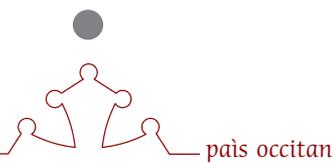
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta *Escolo dòu Po*; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche *alibertina* dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI STROPPO

San Martino Superiore

San Martin
Soubeiran
occitano grafia locale

Sant Martin
Sobeiran
occitano grafia classica

Altitudine

1431 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo fa riferimento a San Martino. Superiore indica la posizione a monte dell'insediamento.

Curiosità

Il nome dell'insediamento fa riferimento alla presenza in loco di un pilone votivo dedicato a San Martino. La borgata era sede di una scuola con alloggio per il maestro ed il cappellano. È questo l'ultimo abitato del comune di Stroppo lungo la strada panoramica che conduce ad Elva.

“Nel lontano passato, si macinava il grano con la forza del vento; i resti d'una antica torretta circolare confermano l'esistenza di un siffatto mulino; le grandi pale d'aria, montate su di un agile struttura di legno, erano di pelle di asino.

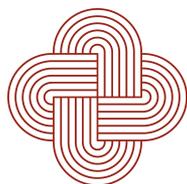
Una pelle assai resistente e duratura, collaudata a lungo dal gravame del basto e dalle ricorrenti bastonate”.

(Piero Raina, *La caresso dal temp*, Il Maira - Coumboscuro edizioni). La Cappella è intitolata a San Martino.

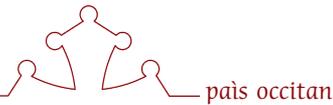
Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta “personale”.

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA



COMUNE DI STROPPO

San Martino Inferiore

San Martin
Soutan - I Mattiu
occitano grafia locale

Sant Martin
Sotan
occitano grafia classica

Altitudine

1378 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo fa riferimento a San Martino. Inferiore indica la posizione a valle dell'insediamento.

Il toponimo locale potrebbe far riferimento al nome proprio Matteo.

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma degli interventi previsti dalla L. 15/12/99 n. 482 coordinato dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte



COMUNITÀ MONTANA VALLE MAIRA

COMUNE DI STROPPO

Contà



Lou Counta
occitano grafia locale

La Contaa
occitano grafia classica

Altitudine

1427 metri s.l.m.

Etimologia

Il toponimo è di etimo incerto: potrebbe porsi in riferimento ad una zona dove si effettuava la conta del bestiame proveniente dal pascolo estivo.

Curiosità

A seguito del Trattato di Lione del 1601, la valle Maira passa sotto il dominio sabauda. I Savoia aboliscono i privilegi di cui beneficiavano i comuni con il Marchesato di Saluzzo e danno in feudo i territori ad alcune famiglie. Stroppo divenne feudo dei conti Pallavicino di Ceva passando poi al senatore Della Chiesa e alla famiglia Taricco di Cuneo. Si ipotizza, pertanto, che l'etimo possa anche riferirsi a "contado" in quanto pare che la borgata fosse dimora del conte di Stroppo.

La Cappella è intitolata a San Michele.

Grafia locale: modalità di scrittura della lingua occitana utilizzata solitamente nel Comune di appartenenza della borgata. Questa convenzione talvolta fa riferimento alla grafia mistraliana, creata cioè da Frederic Mistral sul modello francese, nella varietà detta Escolò dòu Po; a volte si tratta invece di una grafia cosiddetta "personale".

Grafia classica: questa grafia, nata nel 1935 e detta anche alibertina dal nome del creatore, Louis Alibert, pone in rilievo l'unità della lingua basandosi sull'etimologia latina e risulta adatta a coprire tutte le varietà fonetiche presenti nella macroregione linguistica occitana.

